

**Pulsantiera 6 canali + attuatore comando motore
Easy KNX**



GW1x755A

Manuale Tecnico

Sommario

1	Introduzione	3
2	Applicazione	3
2.1	Limiti delle associazioni	3
3	Menù “Impostazioni”	4
3.1	Parametri	4
4	Menù “Canale x”	4
4.1	Parametri	5
5	Funzione “pulsante (commutazione ciclica)”	6
5.1	Parametri	6
6	Funzione “dimmer pulsante singolo”	7
6.1	Parametri	8
7	Funzione “tapparelle pulsante singolo”	9
7.1	Parametri	9
8	Funzione “dimmer pulsante doppio”	10
8.1	Parametri	11
9	Funzione “tapparelle pulsante doppio”	12
9.1	Parametri	12
10	Funzione “fronti”	13
10.1	Parametri	13
11	Funzione “temporizzazione”	14
11.1	Parametri	14
12	Funzione “scenario”	15
12.1	Parametri	15
13	Funzione “Comando locale attuatore”	16
13.1	Parametri	16
14	Menù “Attuatore comando motore”	18
14.1	Parametri	19
15	Oggetti di comunicazione	25
15.1	Tabelle degli oggetti di comunicazione	25

1 Introduzione

Questo manuale descrive le funzioni del dispositivo “**Pulsantiera 6 canali + attuatore comando motore Easy**” (GW10755A, GW12755A, GW14755A) e come queste vengono impostate e configurate tramite il software di configurazione ETS.

2 Applicazione

Questa pulsantiera è un apparecchio di comando dotato di 6 canali, utilizzabili singolarmente o abbinati e di un attuatore con funzioni comando motore per tapparelle e veneziane.

Ciascun canale dispone di due LED per la segnalazione luminosa, uno di colore ambra e l'altro di colore verde.

I pulsanti possono svolgere le seguenti funzioni:

- comandi attivazione / disattivazione carichi (ON / OFF)
- comandi temporizzati
- gestione dimmer (a pulsante singolo o doppio)
- gestione tende / tapparelle (a pulsante singolo o doppio)
- gestione scenari

L'attuatore comando motore può svolgere le seguenti funzioni:

- movimentazione tapparella
- arresto tapparella e movimentazione veneziana
- movimentazione tramite comando prioritario (Forzatura)
- scenari
- movimentazione generate da allarmi meteo

A ciascun canale è possibile associare una funzione tramite un apposito parametro, come di seguito descritto.

2.1 Limiti delle associazioni

Il numero massimo di oggetti di comunicazione disponibile è 43.

Il numero massimo di associazioni che il dispositivo è in grado di memorizzare è 70.

Il numero massimo di indirizzi di gruppo è 70.

3 Menù “Impostazioni”

Nel menù **Impostazioni** sono presenti i parametri che permettono di configurare, oltre alla modalità di programmazione scelta tra ETS (modalità “System”) e Easy tramite l'Easy controller software (Kit GW90837, Kit GW90838, GW90840), i principali parametri di funzionamento del dispositivo (fig. 3.1).

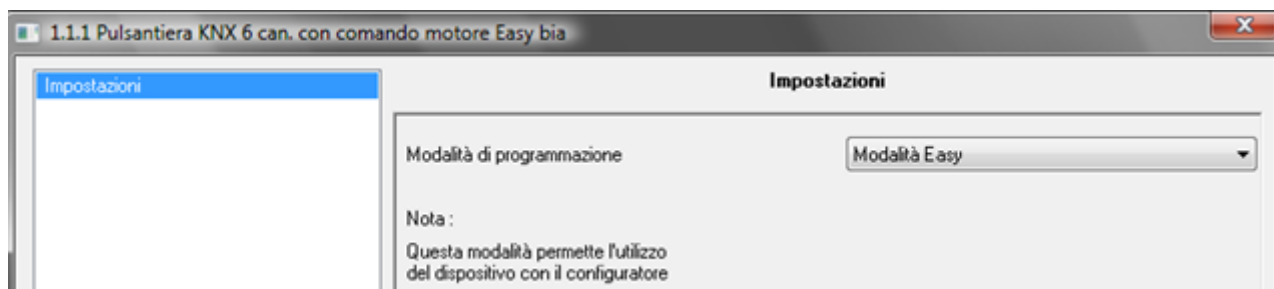


Fig. 3.1

3.1 Parametri

➤ 3.1.1 Modalità di programmazione

Determina la modalità di programmazione del dispositivo:

- **Modalità ETS**
Questa opzione deve essere selezionata se il dispositivo viene configurato con ETS (“System Mode”).
- **Modalità Easy**
Questa opzione deve essere selezionata se si vuole configurare il dispositivo con l'Easy controller software.
Nel caso in cui il dispositivo sia stato precedentemente configurato con ETS e lo si vuole inserire in un progetto Easy occorre scaricare il programma applicativo tramite ETS con questo parametro selezionato in “Modalità Easy” per permettere all'Easy controller software di poterlo configurare successivamente.

4 Menù “Canale x”

Questo capitolo descrive in modo comune i parametri e gli oggetti di comunicazione relativi ai canali 1, 2, 3, 4, 5, 6 (indicati genericamente come *canale x* - fig. 4.1).

Il valore impostato per la prima voce (**Funzione associata**) determina la struttura del menù stesso.

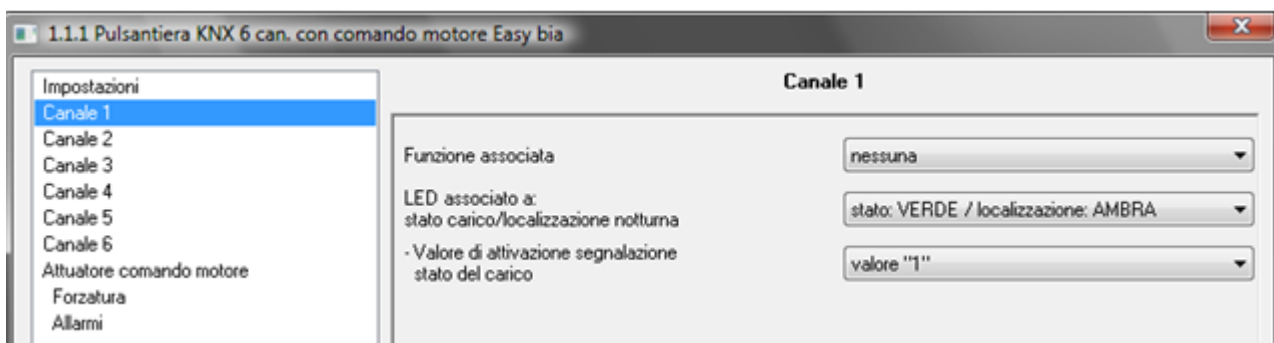


Fig 4.1

4.1 Parametri

➤ 4.1.1 Funzione associata

Determina la funzione associata al generico canale x; in base al valore impostato con questo parametro, il menù **Canale x** si comporrà in maniera differente. I valori impostabili sono:

- **nessuna funzione**

Al generico canale x non è associata nessuna funzione, di conseguenza è disabilitato.

- **pulsante (commutazione ciclica)**

Vedi capitolo 5 - Funzione **"pulsante (commutazione ciclica)"**

- **dimmer 1 pulsante**

Vedi capitolo 6 - Funzione **"dimmer pulsante singolo"**

- **tapparelle 1 pulsante**

Vedi capitolo 7 - Funzione **"tapparelle pulsante singolo"**

- **dimmer 2 pulsanti**

Vedi capitolo 8 - Funzione **"dimmer pulsante doppio"**

- **tapparelle 2 pulsanti**

Vedi capitolo 9 - Funzione **"tapparelle pulsante doppio"**

- **fronti**

Vedi capitolo 10 - Funzione **"fronti"**

- **temporizzazione**

Vedi capitolo 11 - Funzione **"temporizzazione"**

- **scenario**

Vedi capitolo 12 - Funzione **"scenario"**

- **comando locale attuatore**

Vedi capitolo 13 - Funzione **"Comando locale attuatore"**

➤ 4.1.2 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Impostando come funzione associata tra i valori **nessuna**, **tapparelle pulsante singolo**, **tapparelle pulsante doppio** o **fronti**, si rende visibile il parametro **"LED associato a: stato carico/localizzazione notturna"** che permette di definire quale LED associare alla segnalazione di stato del carico e quale alla localizzazione notturna; i valori impostabili sono:

- **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA (valore di default)**
- stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: NESSUNO
- stato: NESSUNO / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: AMBRA

Selezionando il valore **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA** o **stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO**, si rende visibile l'oggetto di comunicazione **Ch.x - Segnalazione luminosa verde** che permette la gestione della segnalazione dal bus e il parametro **"Valore di attivazione segnalazione stato del carico"** ne definisce il valore logico per attivare la segnalazione luminosa; selezionando il valore **stato: AMBRA / localizzazione: VERDE** o **stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO**, si rende visibile l'oggetto di comunicazione **Ch.x - Segnalazione luminosa ambra** che permette la gestione della segnalazione dal bus e il parametro **"Valore di attivazione segnalazione stato del carico"** ne definisce il valore logico per attivare la segnalazione luminosa.

I valori impostabili al parametro **"Valore di attivazione segnalazione stato del carico"** sono:

- valore **"0"**
- valore **"1"** (valore di default)

5 Funzione “*pulsante (commutazione ciclica)*”

Questa funzione permette di impostare l'invio di un comando di commutazione ON e OFF alternati. Quando viene toccata la zona sensibile associata al canale x il dispositivo invia sul bus un telegramma con valore logico opposto al valore dello stato assunto dall'attuatore comandato o all'ultimo valore inviato.

Il valore (ON o OFF) valutato dal dispositivo per inviare lo stato successivo è l'ultimo ricevuto tramite l'oggetto di comunicazione **Ch.x - Notifica stato** che il dispositivo utilizza per sapere, per esempio, lo stato in cui si trova il canale di uscita dell'attuatore comandato (da se stesso o da altri dispositivi).

I comandi bus vengono inviati per mezzo dell'oggetto di comunicazione **Ch.x - Commutazione**

La struttura base del menu è la seguente (Fig. 5.1):

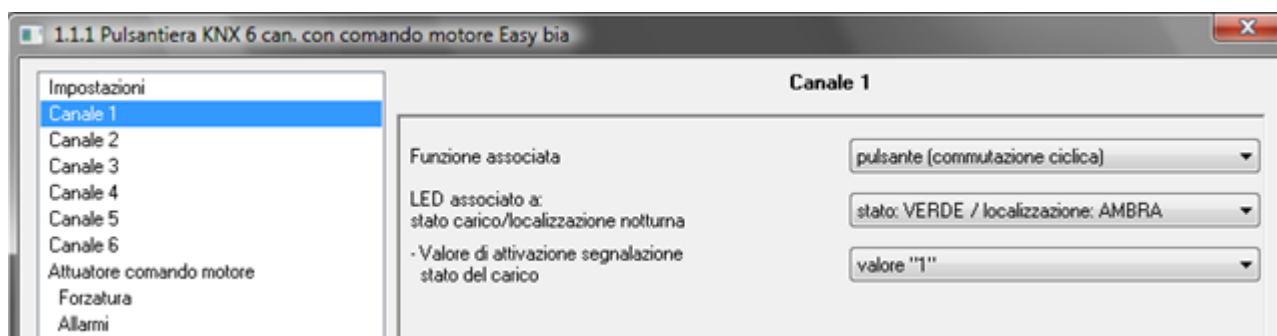


Fig. 5.1

5.1 Parametri

➤ 5.1.1 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Permette di definire quale LED associare alla segnalazione di stato del carico e quale alla localizzazione notturna; i valori impostabili sono:

- **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA (valore di default)**
- stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: NESSUNO
- stato: NESSUNO / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: AMBRA

Selezionando uno tra i valori **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA**, **stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO**, **stato: AMBRA / localizzazione: VERDE** o **stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO**, si rende visibile il parametro “**Valore di attivazione segnalazione stato del carico**” che permette di definire quale valore logico attiva la segnalazione luminosa; i valori impostabili sono:

- valore “0”
- **valore “1” (valore di default)**

Il valore selezionato determina quale valore ricevuto sull'oggetto di comunicazione **Ch.x – Notifica stato** attiva la segnalazione luminosa associata allo stato del carico e, di conseguenza, il valore opposto corrisponde alla disattivazione della segnalazione stessa e l'attivazione della localizzazione notturna (se abilitata).

6 Funzione “dimmer pulsante singolo”

Permette di configurare il canale per controllare un dimmer con un singolo pulsante, regolando in salita e in discesa la luminosità del dimmer sempre con lo stesso pulsante.

Si possono inviare telegrammi di accensione/spegnimento e telegrammi di regolazione luminosità.

Essendo un solo pulsante che gestisce le funzioni di On/Off e di regolazione luminosità, il funzionamento è gestito in modo tale che si differenzino pressioni brevi da pressioni prolungate:

- se il pulsante viene premuto per un tempo superiore a 0,5 sec viene riconosciuta una pressione prolungata che, in questo caso, viene tradotta in un comando di regolazione luminosità. Se il valore dell'ultimo dei due eventi “ultimo comando inviato” e “notifica stato dimmer” è OFF o un comando di decremento luminosità, il nuovo comando sarà un comando di incremento luminosità del 100%; viceversa, se il valore dell'ultimo dei due eventi è ON o un comando di incremento luminosità, il nuovo comando sarà un comando di decremento luminosità del 100%. In entrambi i casi, al rilascio del pulsante viene inviato un telegramma di stop regolazione per terminare l'operazione di incremento/decremento luminosità del dimmer e fissare il valore raggiunto dalla luminosità stessa nell'istante in cui è stato ricevuto il comando di stop regolazione.
- se il pulsante viene premuto per un tempo inferiore a 0,5 sec, viene riconosciuto una pressione breve che, in questo caso, viene tradotta in un comando di accensione/spegnimento. Il comando da inviare sul bus è l'opposto del valore generato dall'evento più recente tra valore ricevuto dal bus su oggetto **Ch.x - Notifica stato dimmer** e ultimo valore inviato. I comandi di incremento/decremento luminosità non avranno effetto nella determinazione del comando da inviare.

I comandi di regolazione luminosità vengono inviati attraverso l'oggetto di comunicazione **Ch.x - Regolazione luminosità** mentre i comandi di accensione/spegnimento attraverso l'oggetto **Ch.x - Commutazione**.

La struttura base del menu è la seguente (fig. 6.1):

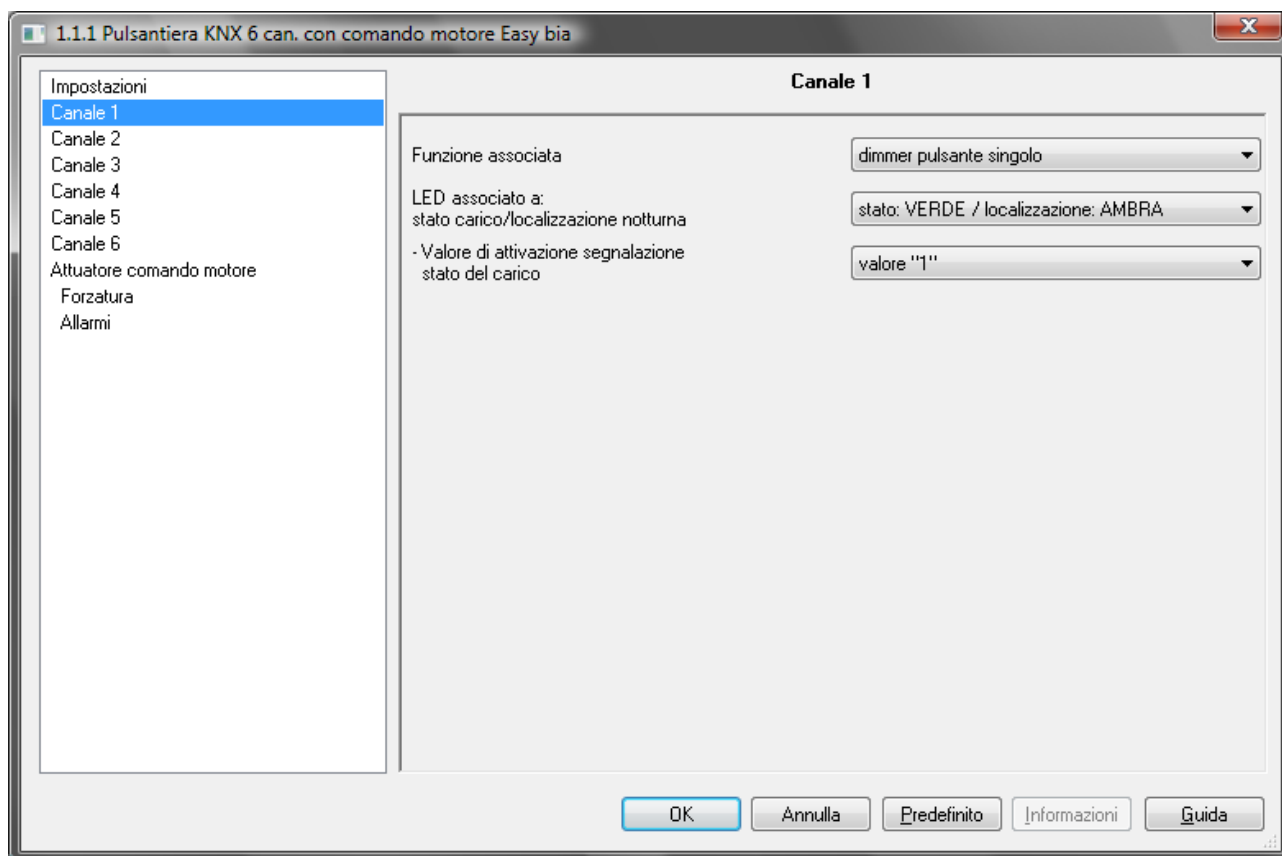


Fig. 6.1

6.1 Parametri

➤ 6.1.1 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Permette di definire quale LED associare alla segnalazione di stato del carico e quale alla localizzazione notturna; i valori impostabili sono:

- **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA (valore di default)**
- stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: NESSUNO
- stato: NESSUNO / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: AMBRA

Selezionando uno tra i valori **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA**, **stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO**, **stato: AMBRA / localizzazione: VERDE** o **stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO**, si rende visibile il parametro “**Valore di attivazione segnalazione stato del carico**” che permette di definire quale valore logico attiva la segnalazione luminosa; i valori impostabili sono:

- valore “0”
- **valore “1” (valore di default)**

Il valore selezionato determina quale valore ricevuto sull'oggetto di comunicazione **Ch.x - Notifica stato dimmer** attiva la segnalazione luminosa associata allo stato del carico e, di conseguenza, il valore opposto corrisponde alla disattivazione della segnalazione stessa e l'attivazione della localizzazione notturna (se abilitata).

7 Funzione “tapparelle pulsante singolo”

Permette di configurare il canale per controllare una tapparella con un singolo pulsante, regolando in salita e in discesa la corsa della tapparella e, qualora i dispositivi ne fossero provvisti, regolare l'apertura/chiusura delle lamelle.

Essendo un solo pulsante che gestisce le funzioni di salita/discesa e di regolazione lamelle, il funzionamento è gestito in modo tale che ad ogni pressione venga inviato il comando opposto rispetto all'ultima segnalazione di movimento ricevuta dall'attuatore che gestisce la tapparella; si differenziano pressioni brevi da pressioni prolungate:

- una pressione prolungata viene tradotta in un comando di movimentazione in salita/discesa. Se l'ultima segnalazione di movimento ricevuta era “salita”, il nuovo comando sarà un comando di discesa e viceversa.
- una pressione breve viene tradotta in un comando di regolazione lamelle. Se l'ultima segnalazione di movimento ricevuta era “salita”, il nuovo comando sarà un comando regolazione lamelle in chiusura; viceversa, se l'ultima segnalazione di movimento ricevuta era “discesa”, il nuovo comando sarà un comando di regolazione lamelle in apertura. Il comando di regolazione lamelle, qualora la tapparella fosse in movimento, non fa altro che fermare la discesa/salita della tapparella.

I comandi di movimentazione su/giù vengono inviati attraverso l'oggetto **Ch.x - Movimento tapparelle**, i comandi di arresto movimentazione in corso/regolazione lamelle attraverso l'oggetto **Ch.x - Arresto/Regolazione lamelle** mentre le segnalazioni sulla movimentazione in corso della tapparella/veneziana controllata viene ricevuta attraverso l'oggetto **Ch.x - Notifica movimento**.

La struttura del menu è la seguente (fig. 7.1):

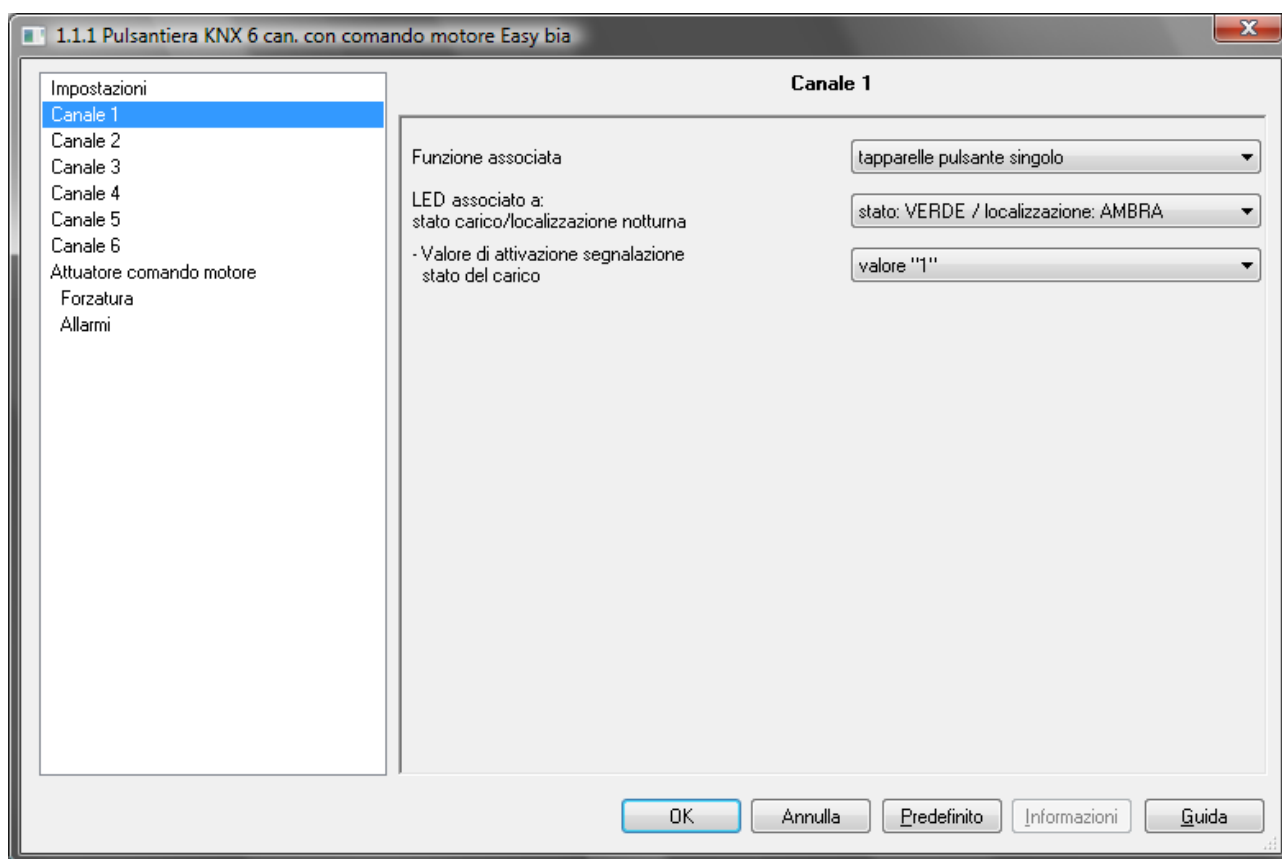


Fig. 7.1

7.1 Parametri

➤ 7.1.1 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Per le impostazioni di questo parametro, si faccia riferimento al paragrafo 4.1.2

8 Funzione “dimmer pulsante doppio”

Permette di configurare il canale per controllare un dimmer con due pulsanti, gestendo in questo caso una sola delle due direzioni di regolazione (incremento o decremento luminosità).

Si possono inviare telegrammi di accensione o spegnimento e telegrammi di regolazione luminosità crescente o decrescente, in base alla direzione di regolazione configurata. Anche in questo caso vengono discriminati gli azionamenti brevi da quelli prolungati:

- una pressione prolungata viene tradotta in un comando di regolazione luminosità. Se la direzione di regolazione impostata è “incremento” la regolazione sarà solo crescente, viceversa se la direzione di regolazione impostata è “decremento” la regolazione sarà decrescente. In entrambi i casi, al rilascio del pulsante viene inviato un telegramma di stop regolazione, per terminare l’operazione di incremento o decremento luminosità del dimmer e fissare il valore raggiunto dalla luminosità stessa nell’istante in cui è stato ricevuto il comando di stop regolazione.
- una pressione breve viene tradotta in un comando di accensione o spegnimento a seconda della direzione di regolazione impostata.

Se la direzione di regolazione impostata è “incremento” il comando inviato sarà solo il comando di accensione (ON). Se la direzione di regolazione impostata è “decremento”, il comando inviato sarà solo il comando di spegnimento (OFF).

I comandi di regolazione luminosità vengono inviati attraverso l’oggetto di comunicazione **Ch.x - Regolazione luminosità** mentre i comandi di accensione/spegnimento attraverso l’oggetto **Ch.x - Commutazione**.

La struttura del menù è la seguente (fig. 8.1):

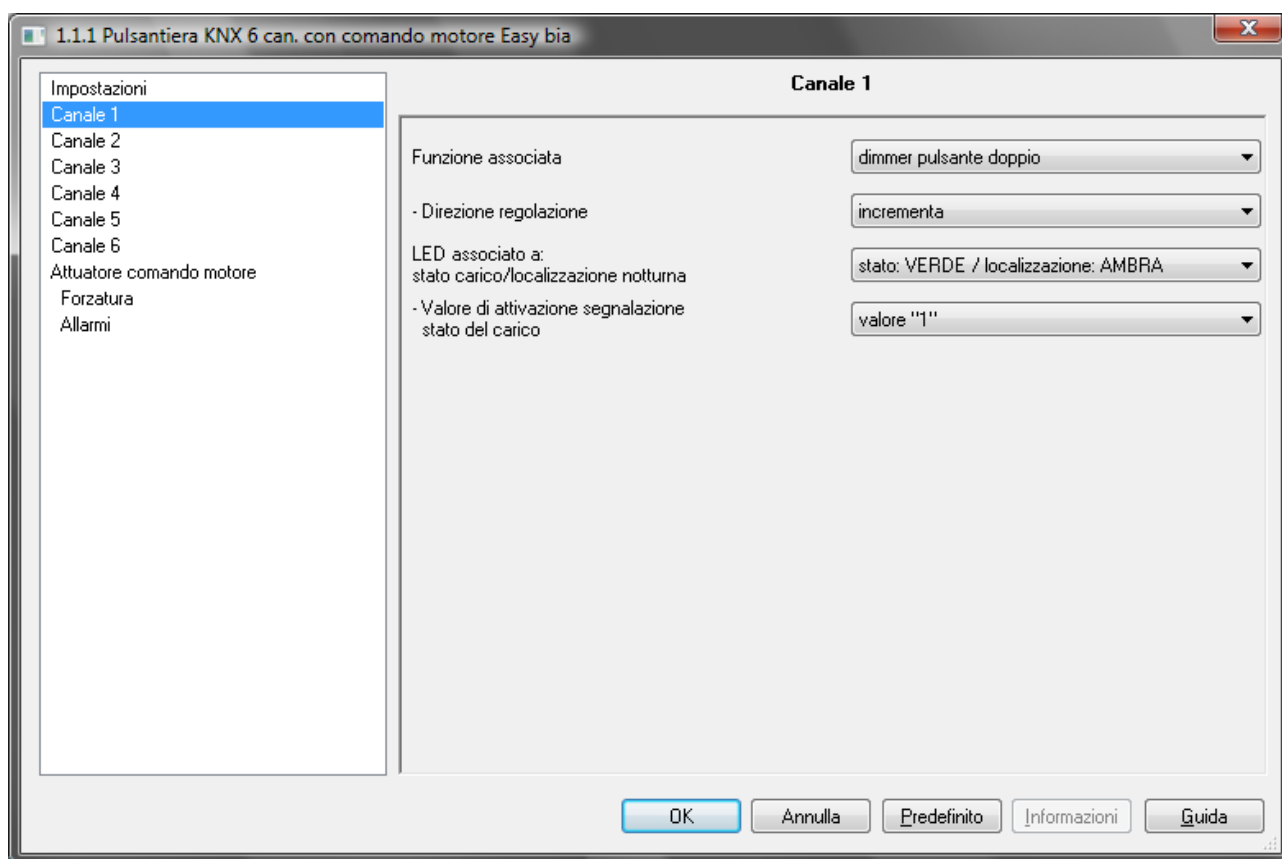


Fig. 8.1

8.1 Parametri

➤ 8.1.1 Direzione regolazione

Permette di configurare la direzione di regolazione della luminosità che il canale controlla; i valori impostabili sono:

- **Incrementa (valore di default canali dispari)**
- **Decrementa (valore di default canali pari)**

Scegliendo “incrementa”, i comandi inviati saranno incrementa luminosità del 100% oppure ON, a seconda dell'azionamento riconosciuto; viceversa, scegliendo “decrementa” i comandi inviati saranno decrementa luminosità del 100% oppure OFF.

➤ 8.1.2 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Permette di definire quale LED associare alla segnalazione di stato del carico e quale alla localizzazione notturna; i valori impostabili sono:

- **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA (valore di default)**
- stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: NESSUNO
- stato: NESSUNO / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: AMBRA

Selezionando uno tra i valori **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA**, **stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO**, **stato: AMBRA / localizzazione: VERDE** o **stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO**, si rende visibile il parametro **Px “Valore di attivazione segnalazione stato del carico”** che permette di definire quale valore logico attiva la segnalazione luminosa; i valori impostabili sono:

- valore “0”
- **valore “1” (valore di default)**

Il valore selezionato determina quale valore ricevuto sull'oggetto di comunicazione **Ch.x – Notifica stato dimmer** attiva la segnalazione luminosa associata allo stato del carico e, di conseguenza, il valore opposto corrisponde alla disattivazione della segnalazione stessa e l'attivazione della localizzazione notturna (se abilitata).

9 Funzione “tapparelle pulsante doppio”

Permette di configurare il canale per controllare una tapparella/veneziana con due pulsanti, gestendo in questo caso una sola delle due direzioni di movimentazione (salita o discesa).

Si possono inviare telegrammi di movimentazione in salita o in discesa e telegrammi di regolazione lamelle in apertura o chiusura. Anche in questo caso vengono discriminati gli azionamenti brevi da quelli prolungati:

- un tocco prolungato viene tradotto in un comando di movimentazione. Se la direzione di movimentazione impostata è “su” la movimentazione sarà solo in salita, viceversa se la direzione impostata è “giù” la movimentazione sarà in discesa. Al rilascio, il dispositivo non compie nessuna azione.
- un tocco breve viene tradotto in un comando di regolazione lamelle (arresto movimentazione se tapparella in movimento) in apertura o chiusura a seconda della direzione di movimentazione impostata.

Se la direzione di movimentazione impostata è “salita” il comando inviato sarà solo il comando di regolazione lamelle in apertura (o arresto movimentazione). Se la direzione di regolazione impostata è “discesa”, il comando inviato sarà solo il comando di regolazione lamelle in chiusura (o arresto movimentazione).

I comandi di movimentazione in salita o discesa vengono inviati attraverso l'oggetto di comunicazione **Ch.x - Movimento tapparelle** mentre i comandi di regolazione lamelle (arresto movimentazione) in apertura o chiusura attraverso l'oggetto **Ch.x - Arresto/Regolazione lamelle**.

La struttura del menù è la seguente (fig. 9.1):

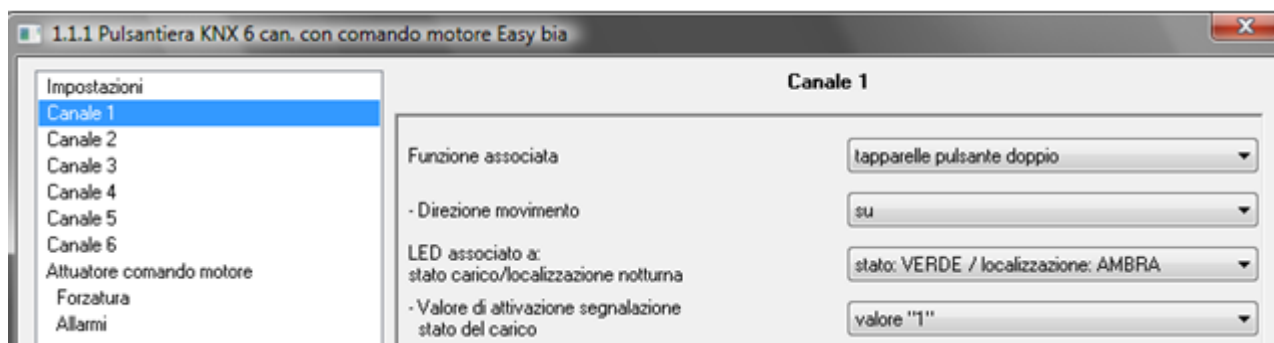


Fig. 9.1

9.1 Parametri

➤ 9.1.1 Direzione movimento

Permette di configurare la direzione di regolazione della luminosità che il canale controlla; i valori impostabili sono:

- Su (valore di default canali dispari)
- Giù (valore di default canali pari)

Scegliendo “su”, i comandi inviati saranno movimentazione in salita oppure regolazione lamelle in apertura (arresto movimentazione), a seconda dell'azionamento riconosciuto; viceversa, scegliendo “giù” i comandi inviati saranno movimentazione in discesa oppure regolazione lamelle in chiusura (arresto movimentazione).

➤ 9.1.2 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Per le impostazioni di questo parametro, si faccia riferimento al paragrafo 4.1.2

10 Funzione “fronti”

Questa funzione permette di impostare il tipo di comando ON/OFF da inviare a seguito di una variazione di stato rilevata; è possibile differenziare il tipo di comando a seconda dell'evento che viene rilevato (pressione e rilascio).

I comandi di ON/OFF vengono inviati attraverso l'oggetto di comunicazione **Ch.x - Commutazione**.

In figura 10.1 sono riportati i parametri che definiscono il comportamento dei singoli canali.

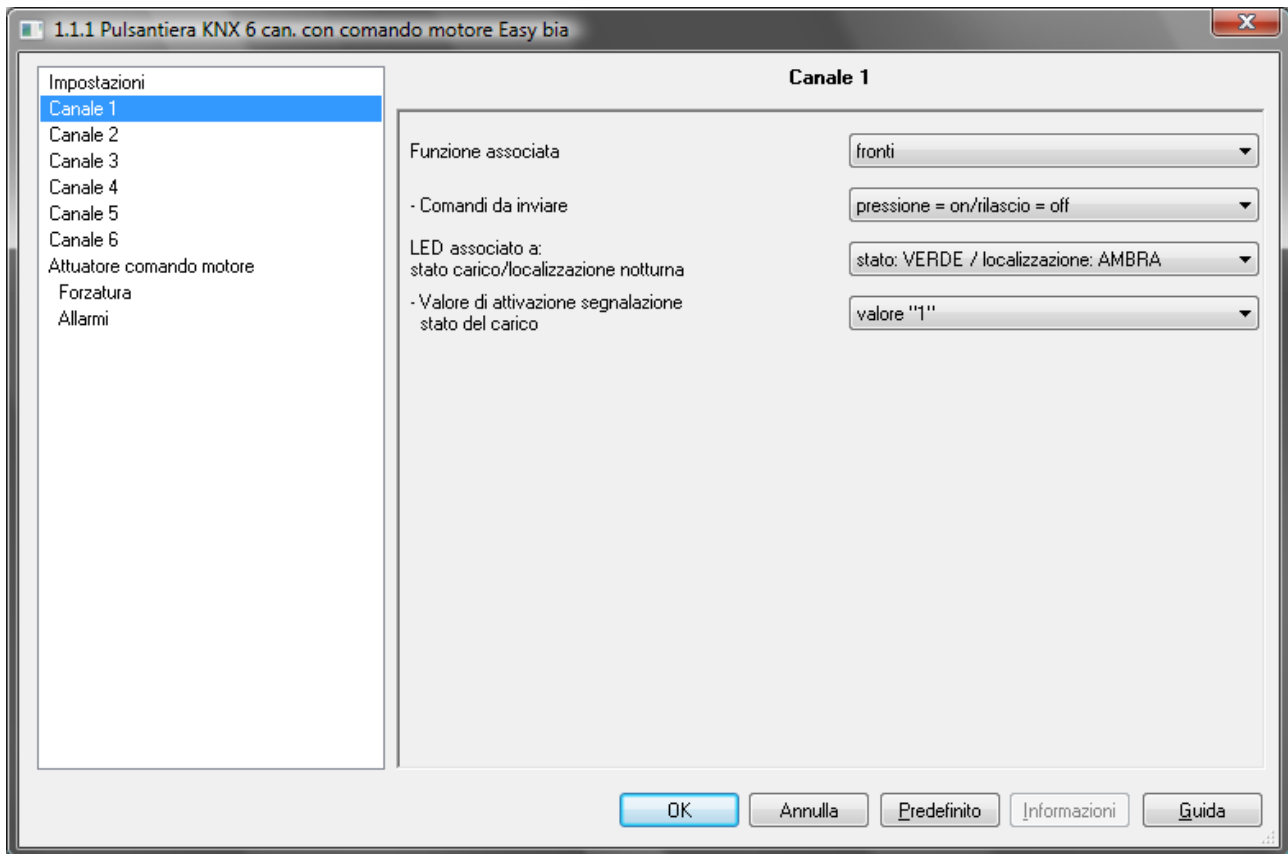


Fig. 10.1

10.1 Parametri

➤ 10.1.1 Comandi da inviare

Permette di impostare il valore da inviare tramite l'oggetto **Ch.x - Commutazione** a seguito della rilevazione degli eventi “Tocco” e “Rilascio”.

I valori impostabili sono:

- tocco → off / rilascio → nessuna azione
- tocco → on / rilascio → nessuna azione
- tocco → off / rilascio → on
- **tocco → on / rilascio → off (valore di default)**

➤ 10.1.2 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Per le impostazioni di questo parametro, si faccia riferimento al paragrafo 4.1.2.

11 Funzione “temporizzazione”

Questa funzione permette di configurare un canale per l'invio di un comando di accensione temporizzata verso un canale di uscita di un attuatore.

Il dispositivo invia solamente il comando di start temporizzazione, associato all'evento “pressione”, mentre al rilascio non viene effettuata alcun'azione. La temporizzazione viene impostata sull'attuatore che si disattiverà autonomamente.

Questa modalità è tipicamente utilizzata per la funzione luci scale.

I comandi di ON/OFF vengono inviati attraverso l'oggetto di comunicazione **Ch.x - Commutazione temporizzata**.

In figura 11.1 sono riportati i parametri che definiscono il comportamento dei singoli canali.

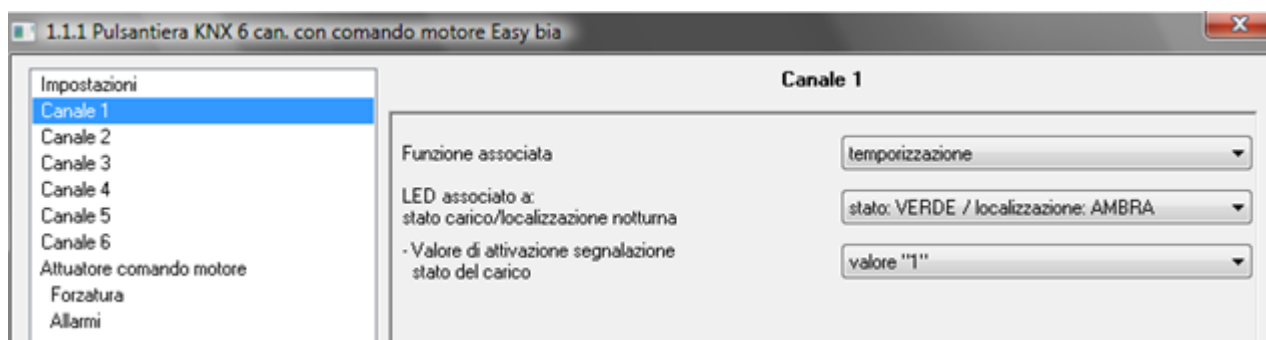


Fig. 11.1

11.1 Parametri

➤ 11.1.1 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Permette di definire quale LED associare alla segnalazione di stato del carico e quale alla localizzazione notturna; i valori impostabili sono:

- **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA (valore di default)**
- stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: NESSUNO
- stato: NESSUNO / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: AMBRA

Selezionando uno tra i valori **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA**, **stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO**, **stato: AMBRA / localizzazione: VERDE** o **stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO**, si rende visibile il parametro “**Valore di attivazione segnalazione stato del carico**” che permette di definire quale valore logico attiva la segnalazione luminosa; i valori impostabili sono:

- valore “0”
- **valore “1” (valore di default)**

Il valore selezionato determina quale valore ricevuto sull'oggetto di comunicazione **Ch.x - Notifica stato** attiva la segnalazione luminosa associata allo stato del carico e, di conseguenza, il valore opposto corrisponde alla disattivazione della segnalazione stessa e l'attivazione della localizzazione notturna (se abilitata).

12 Funzione “scenario”

Permette di configurare il canale per inviare comandi di memorizzazione ed esecuzione scenari. Si può gestire un solo scenario per ogni canale.

Si differenziano tocchi brevi da tocchi prolungati:

- un tocco prolungato ($\geq 0,5$ sec) viene tradotto in un comando di apprendimento scenario.
- un tocco breve ($< 0,5$ sec) viene tradotto in un comando di esecuzione scenario.

I comandi di esecuzione/memorizzazione scenario vengono inviati attraverso l'oggetto di comunicazione **Ch.x - Scenario**.

Il menù associato al generico **Canale x** si presenta come in fig. 12.1.

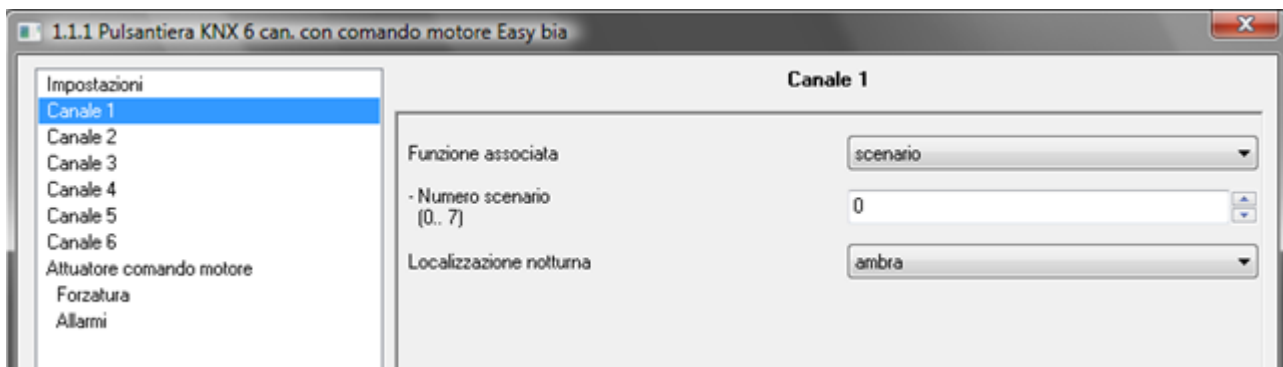


Fig. 12.1

12.1 Parametri

➤ 12.1.1 Numero scenario (0..7)

Permette di impostare il valore dello scenario che si intende richiamare/memorizzare e di conseguenza i relativi valori che vengono inviati attraverso l'oggetto **Ch.x - Scenario**. I valori che può assumere sono:

- da 0 (valore di default) a 7

➤ 12.1.2 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna

Permette di abilitare e definire quale LED associare alla localizzazione notturna; i valori impostabili sono:

- disabilitata
- **ambra (valore di default)**
- verde

Quando viene riconosciuta la pressione prolungata, per fare in modo che l'utente abbia un riscontro visivo dell'avvenuto invio del comando di apprendimento scenario, la segnalazione notturna si disattiva per un breve periodo (lampeggio); nel caso in cui la localizzazione notturna fosse disabilitata, alla rilevazione della pressione prolungata viene attivata per un breve periodo (lampeggio) la segnalazione luminosa verde.

13 Funzione “Comando locale attuatore”

Permette di dedicare il canale al controllo dell'attuatore a bordo del dispositivo, senza dover effettuare ulteriori collegamenti logici attraverso il software ETS. Nessun oggetto di comunicazione viene quindi abilitato da questa funzione; la struttura base del menù è la seguente (fig. 13.1):

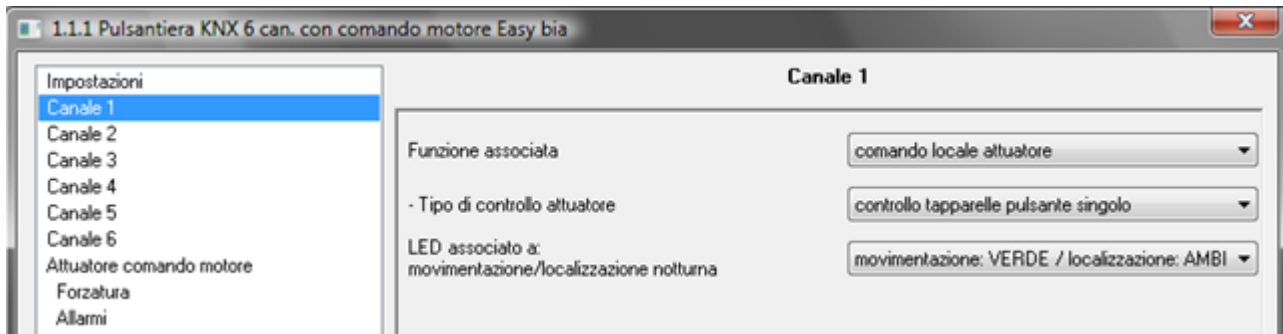


Fig. 13.1

13.1 Parametri

➤ 13.1.1 Tipo di controllo attuatore

Dato che l'attuatore comando motore a bordo del dispositivo implementa diversi tipi di funzionamento (movimentazioni su/giù, calibrazione automatica e scenario) e funzioni con priorità diversa (Forzatura), è necessario definire quale delle seguenti funzioni il pulsante associato al canale deve svolgere attraverso il parametro “**Tipo di controllo attuatore**”; i valori impostabili sono:

- **controllo tapparelle pulsante singolo (valore di default)**
- controllo tapparelle pulsante doppio
- calibrazione automatica
- scenario
- forzatura
- pulsante comando locale

La differenza tra i valori **controllo tapparelle pulsante singolo** e **pulsante comando locale** sta nel fatto che il primo si comporta come un comando ricevuto dal bus sull'oggetto **Movimentazione attuatore** e **Arresto/Regolazione lamelle attuatore** o **Arresto attuatore** (e di conseguenza ha priorità inferiore rispetto alle funzioni di allarmi meteo, modo automatico, forzatura e blocco dell'attuatore stesso) mentre il secondo commuta direttamente il relè ignorando qualsiasi funzione attiva.

A seconda del valore selezionato, si rendono visibili diversi parametri:

- Se il tipo di controllo attuatore è **controllo tapparelle pulsante singolo** o **pulsante comando locale**, nessun nuovo parametro viene visualizzato. Il funzionamento consiste nel movimentare la tapparella/veneziana su o giù a seguito di una pressione prolungata, e di regolare le lamelle (arrestare la corsa) se viene rilevata una pressione breve. Il comando inviato è l'opposto dell'ultimo movimento effettuato dalla tapparella/veneziana. Impostando questa funzione, la segnalazione luminosa associata alla segnalazione movimentazione del carico in corso, viene attivata accesa fissa sia quando è in corso una movimentazione in salita sia quando è in corso una in discesa.
- Se il tipo di controllo attuatore è **controllo tapparelle pulsante doppio**, si rende visibile il parametro “**Direzione di movimentazione**” che permette di definire quale direzione di movimentazione si intende gestire con il pulsante; la pressione prolungata produrrà una movimentazione del carico, una pressione breve l'arresto di marcia o la regolazione delle lamelle. I valori impostabili sono:
 - **salita (valore di default per i canali con indice dispari)**
 - **discesa (valore di default per i canali con indice pari)**

Selezionando **salita**, la segnalazione luminosa associata alla segnalazione movimentazione del carico in corso viene attivata quando è in corso una movimentazione in salita; viceversa, selezionando **discesa**, la segnalazione luminosa associata alla segnalazione movimentazione del carico in corso viene attivata

quando è in corso una movimentazione in discesa. La segnalazione luminosa svolge la funzione di movimentazione in corso del carico collegato all'attuatore comando motore (salita o discesa).

- Se il tipo di controllo attuatore è **forzatura**, la pressione del pulsante commuterà ciclicamente lo stato della forzatura, alternando i comandi di attivazione (SU o GIÙ) e disattivazione forzatura; selezionando questo valore, si rende visibile il parametro “**Comando di attivazione forzatura**” che permette di definire lo stato del relè associato al comando di attivazione forzatura. I valori impostabili sono:

- su
- **giù (valore di default)**

Impostando questa funzione, la segnalazione luminosa associata alla segnalazione movimentazione del carico in corso, viene attivata accesa fissa sia quando è in corso una movimentazione in salita sia quando è in corso una in discesa.

- Se il tipo di controllo attuatore è **scenario**, la pressione breve del pulsante provocherà l'invio del comando di esecuzione scenario mentre la pressione prolungata l'invio del comando di memorizzazione; selezionando questo valore, si rende visibile il parametro “**Scenario da richiamare/memorizzare**”, che permette di definire quale scenario implementato dall'attuatore deve essere richiamato/memorizzato:

- **0 (valore di default)**
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7

Impostando questa funzione, la segnalazione luminosa associata alla segnalazione movimentazione del carico in corso, viene attivata accesa fissa sia quando è in corso una movimentazione in salita sia quando è in corso una in discesa.

- Se il tipo di controllo attuatore è **calibrazione automatica**, la pressione del pulsante provocherà l'invio del comando di esecuzione calibrazione automatica; nessun nuovo parametro viene visualizzato. Impostando questa funzione, la segnalazione luminosa associata alla segnalazione movimentazione del carico in corso, viene attivata accesa fissa sia quando è in corso una movimentazione in salita sia quando è in corso una in discesa.

➤ **13.1.2 LED associato a: stato carico/localizzazione notturna**

Permette di definire quale LED associare alla segnalazione di stato del carico (collegato all'attuatore) e quale alla localizzazione notturna; i valori impostabili sono:

- **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA (valore di default)**
- stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO
- stato: AMBRA / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: NESSUNO
- stato: NESSUNO / localizzazione: VERDE
- stato: NESSUNO / localizzazione: AMBRA

Selezionando uno tra i valori **stato: VERDE / localizzazione: AMBRA**, **stato: VERDE / localizzazione: NESSUNO**, la segnalazione luminosa verde viene attivata quando il carico collegato all'attuatore è attivo (contatto NA chiuso/NC aperto) e disattivato quando disattivo (contatto NA aperto/NC chiuso) con l'attivazione della localizzazione notturna ambra (se abilitata); selezionando uno tra i valori **stato: AMBRA / localizzazione: VERDE** o **stato: AMBRA / localizzazione: NESSUNO**, la segnalazione luminosa ambra viene attivata quando il carico collegato all'attuatore è attivo (contatto NA chiuso/NC aperto) e disattivato quando disattivo (contatto NA aperto/NC chiuso) con l'attivazione della localizzazione notturna verde (se abilitata).

In questo caso la segnalazione luminosa svolge la funzione di segnalazione stato attuatore on/off.

14 Menù “Attuatore comando motore”

Nel menù **Attuatore comando motore** sono presenti i parametri che definiscono il funzionamento del canale attuatore comando motore implementato nel dispositivo.

La struttura base del menù è la seguente (fig. 14.1):

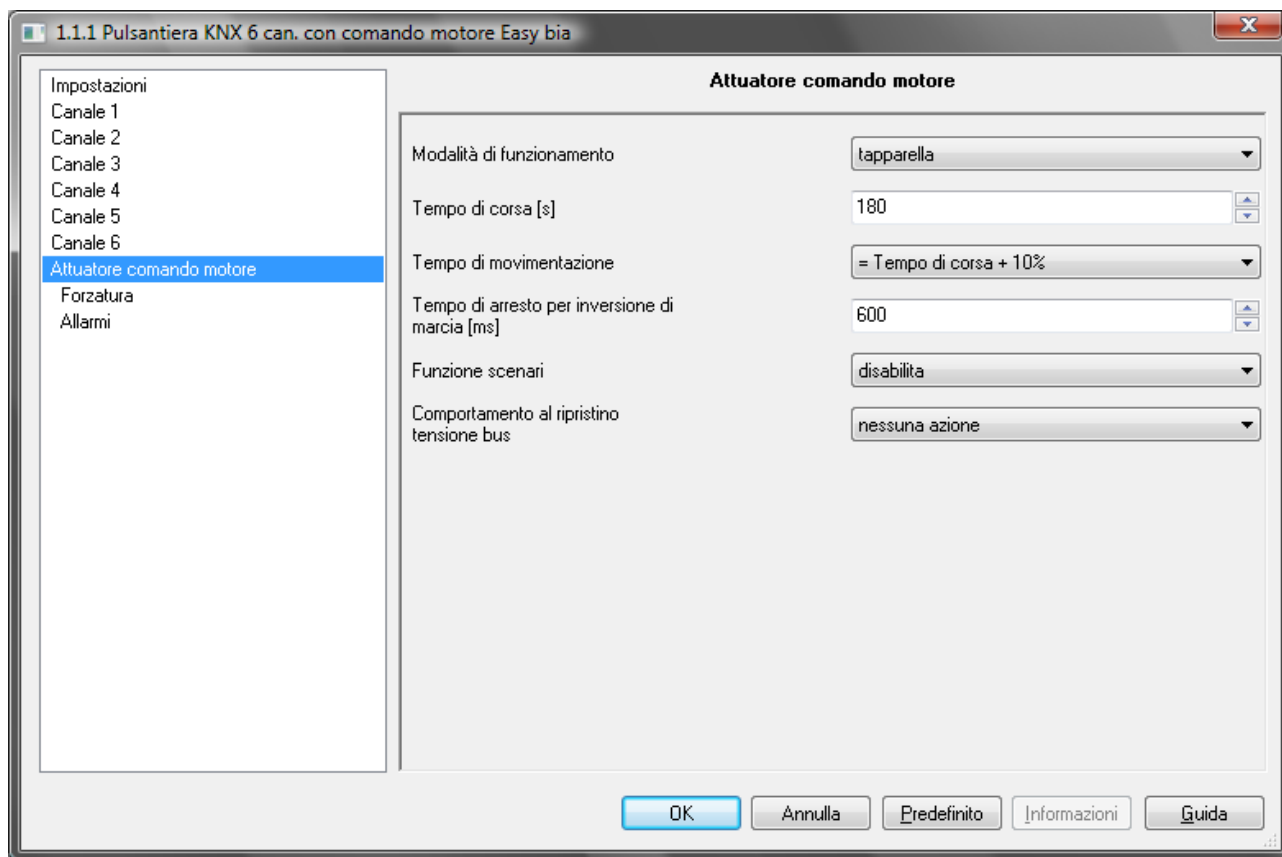


Fig. 14.1

La priorità tra le funzioni implementate dal canale attuatore è riportata nella tabella seguente:

Funzione	Priorità	
Movimento	1	bassa
Arresto (/Regolazione lamelle)	1	
Scenario	1	
Comportamento alla disattivazione allarme vento	1	
Comportamento alla disattivazione allarme pioggia	1	
Comportamento alla disattivazione funzione forzatura	1	
Allarmi meteo	2	
Forzatura	3	
Comando locale attuatore (se funzione “pulsante comando locale”)	4	
Comportamento attuatore al ripristino tensione bus	5	
Stato forzatura al ripristino della tensione bus	6	alta
Stato alla caduta di tensione 230V (arresto/nessuna azione)	7	

14.1 Parametri

➤ 14.1.1 Modalità di funzionamento

La modalità di funzionamento generale del canale viene definita dal parametro **“Modalità di funzionamento”**; il suddetto parametro può assumere i seguenti valori:

- **tapparella (valore di default)**
- veneziana

Ai due valori è associato un oggetto di comunicazione differente per quanto riguarda l'arresto della movimentazione della tapparella o della veneziana; selezionando **tapparella**, l'oggetto visibile è **Arresto attuatore**; selezionando **veneziana**, l'oggetto è **Arresto/Regolazione lamelle attuatore**. La ricezione di un valore qualunque su entrambi gli oggetti mentre il carico è in movimento comporta l'immediato arresto dello stesso; la ricezione dell'oggetto con carico fermo nel caso “tapparella” non comporta alcuna azione, nel caso “veneziana” comporta uno step di regolazione in apertura (se l'oggetto assume il valore “0”) o in chiusura (se l'oggetto assume valore “1”).

Tramite l'oggetto di comunicazione (sempre visibile) **Movimento attuatore** è possibile movimentare la tapparella o la veneziana in salita e in discesa per poi arrestarlo tramite l'oggetto **Arresto attuatore** (o **Arresto/Regolazione lamelle attuatore**) o allo scadere del tempo di movimentazione.

Tramite l'oggetto (sempre visibile) **Segnalazione movimento attuatore** il dispositivo segnala con il valore pari a “1” che è in atto un movimento in discesa del carico e con il valore uguale a “0” un movimento in salita. La trasmissione del c.o avviene ogni volta che vi è una movimentazione del carico.

➤ 14.1.2 Tempo di corsa [s]

Il dispositivo calcola le posizioni percentuali ed esegue i movimenti parziali sulla base del tempo totale di corsa del carico, ossia il tempo che occorre al carico per passare dalla posizione “tutto alzato” (0%) alla posizione “tutto chiuso” (100%); tale valore deve essere impostato al parametro **“Tempo di corsa [s]”** che può assumere i seguenti valori:

- 1, ..., **180 (valore di default)**, ..., 3000

➤ 14.1.3 Tempo di movimentazione

Normalmente il dispositivo continua ad alimentare il contatto del motore anche se questi ha già raggiunto il fine corsa, per assicurarsi che il carico abbia sicuramente raggiunto il fine corsa. Vi è la possibilità di impostare questo valore di timeout attraverso il parametro **“Tempo di movimentazione”** che può assumere i seguenti valori:

- = Tempo di corsa
- = Tempo di corsa + 2%
- = Tempo di corsa + 5%
- = **Tempo di corsa + 10% (valore di default)**
- = Tempo di corsa + 20%

➤ 14.1.4 Tempo di arresto per inversione di marcia [ms]

Per evitare che il motore si danneggi, è necessario inserire un ritardo tra la ricezione di un comando di movimento in un verso opposto a quello in corso e l'effettiva inversione di marcia; questo tempo è solitamente riportato dal costruttore della tapparella/veneziana e deve essere rigorosamente rispettato. Il parametro che permette di impostare questo valore è **“Tempo di arresto per inversione di marcia [ms]”** che può assumere i seguenti valori:

- 50, ..., **600 (valore di default)**, ..., 10000

Nel caso l'utente imposti il valore “veneziana” come modalità di funzionamento del canale attuatore, si rendono visibili i parametri di configurazione **“Tempo totale chiusura/apertura lamelle (n x 100ms)”** e **“Tempo azionamento step regolazione lamelle (n x 100ms)”**.

Il parametro **“Tempo totale chiusura/apertura lamelle (n x 100ms)”** permette di impostare il fattore che moltiplicato per la base (100 millisecondi) costituisce la durata della regolazione delle lamelle dalla condizione “completamente aperte” alla condizione “completamente chiuse”.

Il parametro **“Tempo azionamento step regolazione lamelle (n x 100ms)”** permette di impostare il fattore che moltiplicato per la base (100 millisecondi) costituisce il periodo di alimentazione del motore corrispondente ad uno step di regolazione lamelle; i valori impostabili per entrambi i parametri sono:

- 1, 2, **3** (default per step regolazione lamelle), ..., **12** (default per tempo totale lamelle), ..., 120

➤ **14.1.5 Funzione scenari**

E' possibile attivare la funzione scenari che permette di replicare una determinata posizione preimpostata o precedentemente memorizzata a fronte della ricezione dell'oggetto di comunicazione **Scenario attuatore**. Il dispositivo è in grado di memorizzare e di eseguire 8 scenari. La funzione viene attivata tramite il parametro **“Funzione scenari”** che può assumere i seguenti valori:

- **disabilita (valore di default)**
- **abilita**

Se la funzione è abilitata, si rende visibile l'oggetto di comunicazione in ingresso **Scenario attuatore** che permette di ricevere i comandi di esecuzione/memorizzazione.

La posizione iniziale di ogni scenario è fissata a 0%. Il numero identificativo degli otto scenari disponibili va dal valore 0 (associato allo scenario 1) al valore 7 (associato allo scenario 8).

L'apprendimento dello scenario comprende la memorizzazione della posizione percentuale delle lamelle (se funzionamento è veneziana). Quindi l'esecuzione di uno scenario deve includere anche la riproduzione della posizione delle lamelle precedentemente memorizzata.

➤ **14.1.6 Comportamento attuatore al ripristino tensione bus**

Il comportamento del canale attuatore al ripristino alimentazione bus è determinato dal parametro **“Comportamento attuatore al ripristino tensione bus”** che può assumere i seguenti valori:

- **nessuna azione (valore di default)**
- **movimentazione in salita**
- **movimentazione in discesa**
- **posizione percentuale**

Impostando il valore “posizione percentuale”, si rendono visibili i parametri **“Posizione percentuale al ripristino tensione bus”** con i seguenti valori

- **0%** (valore di default), 5%, 10%, ..., 100%

e, qualora la modalità di funzionamento fosse “veneziana”, il parametro **“Posizione percentuale lamelle al ripristino tensione bus”** con i seguenti valori:

- **0%** (valore di default), 5%, 10%, ..., 100%

prima di portarsi nella posizione desiderata, l'attuatore esegue autonomamente una movimentazione completa in salita (della durata pari al tempo di movimentazione).

➤ **14.1.7 Forzatura**

E' possibile forzare lo stato del carico in una determinata condizione (impostabile) a seguito della ricezione dell'oggetto di comunicazione **Comando prioritario attuatore** che attiva la funzione forzatura; fino a quando essa non viene disattivata, qualsiasi comando venga ricevuto su tutti gli altri oggetti di comunicazione in ingresso non viene eseguito. La funzione forzatura ha priorità superiore rispetto a tutte le altre.

La struttura base del menù è la seguente (fig. 14.2):

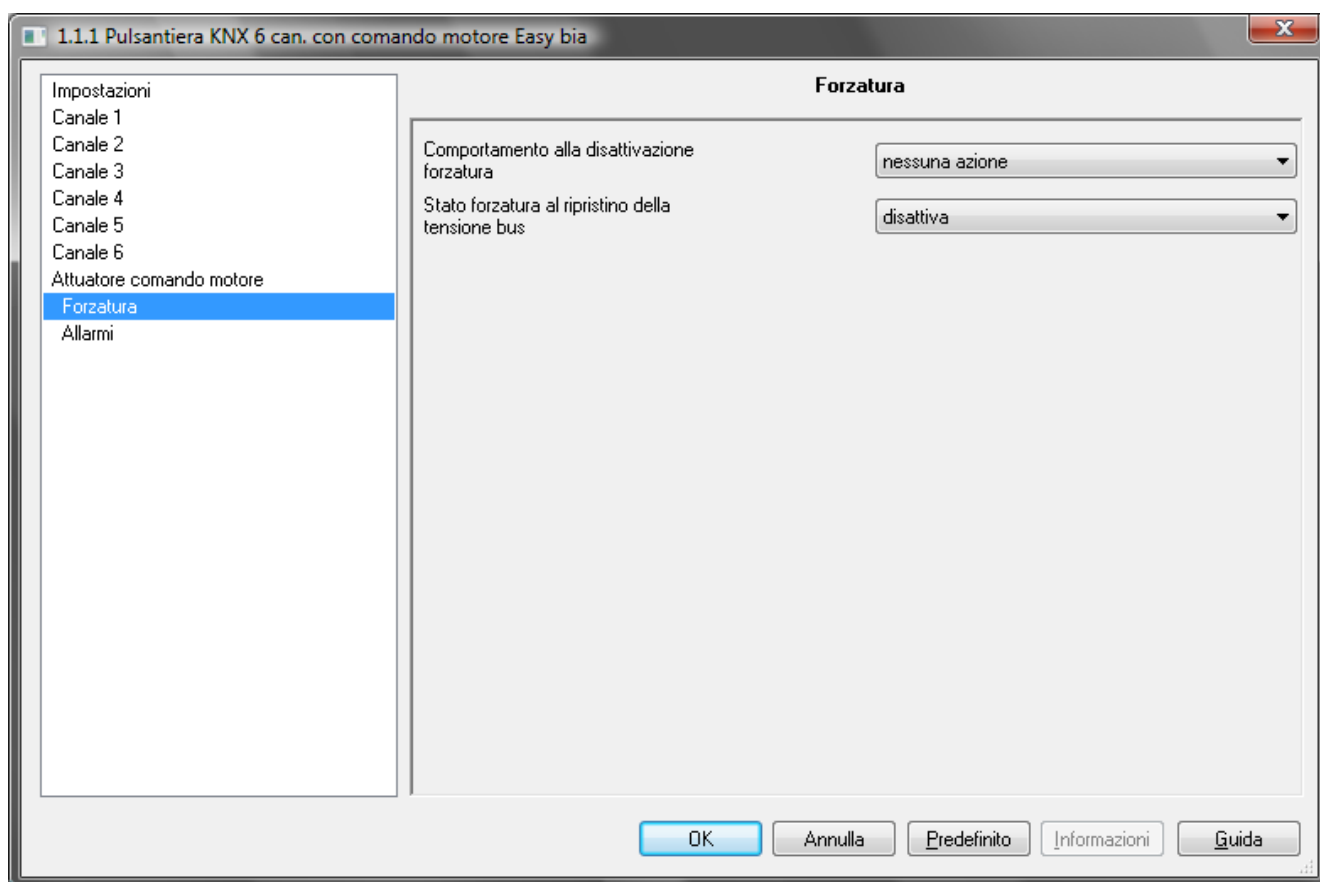


Fig. 14.2

La semantica del comando segue quanto riportato nella tabella seguente:

bit1	bit 0	
0	0	Disattiva forzatura
0	1	Disattiva forzatura
1	0	Forzatura SU
1	1	Forzatura GIÙ

Il comando di attivazione della forzatura ha priorità superiore a qualsiasi altro comando bus.

Tramite il parametro **“Comportamento alla disattivazione funzione forzatura”** è possibile impostare il comportamento dell’attuatore una volta che viene disattivata la forzatura; i valori impostabili sono:

- **nessuna azione (valore di default)**
- movimentazione in salita
- movimentazione in discesa
- ritorno alla posizione precedente
- segue ultimo comando ricevuto
- posizione percentuale
- arresto

Con l’opzione “posizione percentuale”, si rendono visibili i parametri **“Posizione percentuale alla disattivazione forzatura”** che permette di selezionare il valore desiderato; i valori impostabili sono:

- 0%, 5%, 10%, ..., **50% (valore di default)**, ..., 100%

e, qualora la modalità di funzionamento fosse “veneziana”, il parametro **“Posizione percentuale lamelle alla disattivazione forzatura”** che permette di selezionare il valore desiderato; i valori impostabili sono:

- 0%, 5%, 10%, ..., **50% (valore di default)**, ..., 100%

Attraverso il parametro “**Stato forzatura al ripristino della tensione bus**” è possibile determinare lo stato della forzatura al ripristino della tensione bus. Questo parametro è utile nel caso in cui la funzione fosse attiva alla caduta di tensione bus e si desidera che il comportamento dell'attuatore non venga modificato a seguito della caduta di tensione. I valori che il parametro può assumere sono:

- disattiva
- **come prima della caduta di tensione bus (valore di default)**

Nel caso in cui si selezioni il valore **disattiva** (e la forzatura fosse stata attiva prima della caduta di tensione bus), al ritorno della tensione bus la funzione forzatura viene disattivata e l'attuatore esegue quanto impostato al parametro “**Comportamento alla disattivazione funzione forzatura**”. Se il valore impostato per quest'ultimo parametro è **segue ultimo comando ricevuto** l'attuatore esegue l'ultimo comando ricevuto prima della caduta di tensione bus che di conseguenza deve essere salvato in memoria non volatile.

Nel caso in cui si selezioni il valore **come prima della caduta di tensione bus** (e la forzatura fosse stata attiva prima della caduta di tensione bus), al ritorno della tensione bus la funzione forzatura viene riattivata e l'attuatore riproduce la posizione precedente alla caduta di tensione. In caso di ricezione di comando di disattivazione forzatura, se il parametro “**Comportamento alla disattivazione funzione forzatura**” assume il valore **segue ultimo comando ricevuto**, l'attuatore deve eseguire l'ultimo comando ricevuto prima della caduta di tensione bus che di conseguenza deve essere salvato in memoria non volatile.

➤ 14.1.8 Allarmi meteo

Per prevenire il danneggiamento da eventi atmosferici del carico collegato all'attuatore, è disponibile uno specifico menù di configurazione “**Allarmi**” che consente di abilitare oggetti di comunicazione dedicati all'interfacciamento con sensori meteo (sensore pioggia, sensore vento etc.).

La struttura base del menù è la seguente (fig. 14.3):

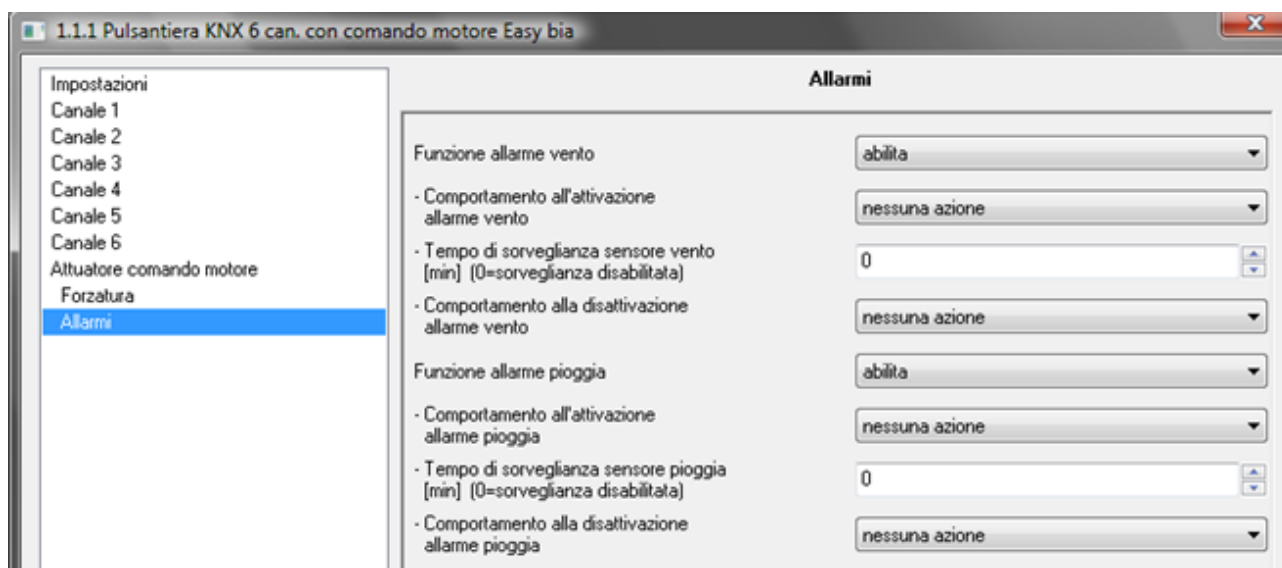


Fig. 14.3

Tramite il parametro “**Funzione allarme vento**” è possibile abilitare un oggetto di comunicazione per monitorare l'evento vento; i valori che il parametro può assumere sono:

- **disabilita (valore di default)**
- abilita

Abilitando l'allarme vento, si rendono visibili l'oggetto di comunicazione **Allarme vento attuatore** ed i parametri “**Comportamento all'attivazione allarme vento**”, “**Tempo di sorveglianza sensore vento [min] (0=sorveglianza disabilitata)**” e “**Comportamento alla disattivazione allarme vento**”.

Il parametro “**Comportamento all'attivazione allarme vento**” permette di definire il comportamento del dispositivo quando l'allarme vento è attivo e può assumere i seguenti valori:

- **nessuna azione (valore di default)**
- movimentazione in salita
- movimentazione in discesa
- posizione percentuale
- arresto

Quando il parametro assume il valore **posizione percentuale**, si rendono visibili i parametri **“Posizione percentuale con allarme vento attivo”** che permette di definire la posizione percentuale del carico e, se il funzionamento è veneziana, il parametro **“Posizione percentuale lamelle con allarme vento attivo”** che permette di definire la posizione percentuale delle lamelle della veneziana.

I valori impostabili per entrambi i parametri sono:

- **0% (valore di default)**, 5%, 10%, ..., 100%.

Il parametro **“Tempo di sorveglianza sensore vento [min] (0=sorveglianza disabilitata)”** permette di definire il tempo di monitoraggio della sonda vento e può assumere i seguenti valori:

- **0 (valore di default)**, 1, ..., 60

selezionando il valore **0**, la sorveglianza sull'oggetto abilitato per l'allarme vento non viene effettuata. Il significato del tempo di sorveglianza è simile a quello relativo all'allarme vento: se, entro il tempo di sorveglianza impostato, non viene ricevuto periodicamente il telegramma di “nessun allarme” (valore “0”), il dispositivo attiva la funzione di allarme vento perché interpreta la mancanza di trasmissione come un malfunzionamento del sensore connesso.

Il parametro **“Comportamento alla disattivazione allarme vento”** permette di impostare il comportamento del dispositivo quando l'allarme vento viene disattivato; i valori impostabili sono:

- **nessuna azione (valore di default)**
- movimentazione in salita
- movimentazione in discesa
- ritorna alla posizione precedente
- segue ultimo comando ricevuto
- posizione percentuale
- arresto

Con l'opzione **imposta valore percentuale**, si rendono visibili il parametro **“Posizione percentuale alla disattivazione allarme vento”** che permette di definire la posizione percentuale del carico e, se il funzionamento è veneziana, il parametro **“Posizione percentuale lamelle alla disattivazione allarme vento”** che permette di definire la posizione percentuale delle lamelle della veneziana. I valori impostabili per entrambi i parametri sono:

- **0% (valore di default)**, 5%, 10%, ..., 100%.

Il comportamento alla disattivazione dell'allarme vento viene effettivamente attuato se l'allarme pioggia non è attivo.

Oltre all'allarme vento, è possibile abilitare un oggetto di comunicazione per monitorare l'evento pioggia tramite il parametro **“Funzione allarme pioggia”** che può assumere i seguenti valori:

- **disabilita (valore di default)**
- abilita

Abilitando l'allarme pioggia, si rendono visibili l'oggetto di comunicazione **Allarme pioggia attuatore** ed i parametri **“Comportamento all'attivazione allarme pioggia”**, **“Tempo di sorveglianza sensore pioggia [min] (0=sorveglianza disabilitata)”** e **“Comportamento alla disattivazione allarme pioggia”**.

Il parametro **“Comportamento all'attivazione allarme pioggia”** permette di definire il comportamento del dispositivo quando l'allarme pioggia è attivo e può assumere i seguenti valori:

- **nessuna azione (valore di default)**
- movimentazione in salita
- movimentazione in discesa
- posizione percentuale
- arresto

Quando il parametro assume il valore **posizione percentuale**, si rendono visibili i parametri **“Posizione percentuale con allarme pioggia attivo”** che permette di definire la posizione percentuale del carico e, se il funzionamento è veneziana, il parametro **“Posizione percentuale lamelle con allarme pioggia attivo”** che permette di definire la posizione percentuale delle lamelle della veneziana. I valori impostabili per entrambi i parametri sono:

- **0% (valore di default)**, 5%, 10%, ..., 100%.

Il parametro **“Tempo di sorveglianza sensore pioggia [min] (0=sorveglianza disabilitata)”** permette di definire il tempo di monitoraggio della sonda pioggia e può assumere i seguenti valori:

- **0 (valore di default)**, 1, ..., 60

selezionando il valore **0**, la sorveglianza sull'oggetto abilitato per l'allarme pioggia non viene effettuata. Il significato del tempo di sorveglianza è simile a quello relativo all'allarme vento: se, entro il tempo di sorveglianza impostato, non viene ricevuto periodicamente il telegramma di “nessun allarme” (valore “0”), il dispositivo attiva la funzione di allarme pioggia perché interpreta la mancanza di trasmissione come un malfunzionamento del sensore connesso.

Il parametro **“Comportamento alla disattivazione allarme pioggia”** permette di impostare il comportamento del dispositivo quando l'allarme pioggia viene disattivato; i valori impostabili sono:

- **nessuna azione (valore di default)**
- movimentazione in salita
- movimentazione in discesa
- ritorna alla posizione precedente
- segue ultimo comando ricevuto
- posizione percentuale
- arresto

Con l'opzione “imposta valore percentuale”, si rendono visibili il parametro **“Posizione percentuale alla disattivazione allarme pioggia”** che permette di definire la posizione percentuale del carico e, se il funzionamento è veneziana, il parametro **“Posizione percentuale lamelle alla disattivazione allarme pioggia”** che permette di definire la posizione percentuale delle lamelle della veneziana. I valori impostabili per entrambi i parametri sono:

0% (valore di default), 5%, 10%, ..., 100%

Il comportamento alla disattivazione dell'allarme vento viene effettivamente attuato se l'allarme pioggia non è attivo.

Le due funzioni di allarme meteo hanno la medesima priorità, il che significa che all'attivazione di un allarme con l'altro allarme meteo già attivo comporta l'azione associata all'attivazione del nuovo allarme meteo.

15 Oggetti di comunicazione

La fig. 15.1 riporta tutti gli oggetti di comunicazione che possono essere abilitati dal database di ETS; nel caso specifico l'immagine evidenzia solo gli oggetti del canale 1 e quelli dell'attuatore comando motore:

Numero	Nome	Funzione oggetto	Lungh...	C	R	W	T	U	Tipo dati	Priorità
0	Ch.1 - Notifica stato	Stato on/off	1 bit	C	-	W	T	U		Basso
0	Ch.1 - Notifica stato dimmer	Stato on/off	1 bit	C	-	W	T	U		Basso
0	Ch.1 - Notifica movimento	Salita/Discesa	1 bit	C	-	W	-	-		Basso
1	Ch.1 - Commutazione	On/Off	1 bit	C	R	-	T	-		Basso
1	Ch.1 - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	1 bit	C	R	-	T	-		Basso
1	Ch.1 - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	1 bit	C	R	-	T	-		Basso
2	Ch.1 - Movimento tapparelle	Su/Giù	1 bit	C	R	-	T	-		Basso
3	Ch.1 - Regolazione luminosità	Incrementa/Decrementa	4 bit	C	R	-	T	-		Basso
4	Ch.1 - Scenario	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	R	-	T	-		Basso
30	Ch.1 - Segnalazione luminosa verde	1=attiva/0=disattiva	1 bit	C	-	W	T	U		Basso
36	Movimento attuatore	Su/Giù	1 bit	C	-	W	-	-		Basso
37	Arresto attuatore	Stop	1 bit	C	-	W	-	-		Basso
37	Arresto/Regolazione lamelle attuatore	Stop/Step	1 bit	C	-	W	-	-		Basso
38	Comando prioritario attuatore	Forzatura su/giù	2 bit	C	-	W	-	-		Basso
39	Allarme vento attuatore	Ingresso allarme	1 bit	C	-	W	-	-		Basso
40	Allarme pioggia attuatore	Ingresso allarme	1 bit	C	-	W	-	-		Basso
41	Scenario attuatore	Esegui/Apprendi	1 Byte	C	-	W	-	-		Basso
42	Segnalazione movimento attuatore	Salita/Discesa	1 bit	C	R	-	T	-		Basso

Fig. 15.1

15.1 Tabelle degli oggetti di comunicazione

Le seguenti tabelle riassumono tutti gli oggetti di comunicazione con il proprio numero identificativo, il nome e la funzione visualizzata in ETS ed inoltre una breve descrizione della funzione svolta e del tipo di Datapoint utilizzato.

➤ 15.1.1 Oggetti di comunicazione con funzioni di ingresso

La seguente tabella riporta tutti gli oggetti con funzione di ingresso:

N° Oggetti di comunicazione Pulsanti						Nome Oggetto	Funzione Oggetto	Descrizione	Datapoint
Ch.1	Ch.2	Ch.3	Ch.4	Ch.5	Ch.6				
0	5	10	15	20	25	Ch.x - Notifica stato	Stato on/off	Riceve la notifica sullo stato dell'attuatore	1.001 DPT_Switch
0	5	10	15	20	25	Ch.x - Notifica stato dimmer	Stato on/off	Riceve la notifica sullo stato del dimmer	1.001 DPT_Switch
0	5	10	15	20	25	Ch.x - Notifica movimento	Salita/Discesa	Riceve la notifica sulla direzione della movimentazione in corso dell'attuatore comando motore	1.008 DPT_UpDown
30	31	32	33	34	35	Ch.x - Segnalazione luminosa verde	1=attiva / 0=disattiva	Attiva/Disattiva la segnalazione luminosa verde	1.001 DPT_Switch
30	31	32	33	34	35	Ch.x - Segnalazione luminosa ambra	1=attiva / 0=disattiva	Attiva/Disattiva la segnalazione luminosa ambra	1.001 DPT_Switch
N° Oggetti di comunicazione Attuatore									

36	Movimento attuatore	Su/Giù	Movimento su/giù	1.008 DPT_UpDown
37	Arresto attuatore	Stop	Arresta movimento	1.008 DPT_UpDown
37	Arresto /Regolazione lamelle attuatore	Stop/Step	Arresta movimento/regola lamelle	1.007 DPT_Step
38	Comando prioritario attuatore	Forzatura su/giù	Forza lo stato del attuatore comando motore su o giù	2.008 DPT_Direction1_Control
39	Allarme vento attuatore	Ingresso allarme	Ingresso allarme vento	1.005 DPT_Alarm
40	Allarme pioggia attuatore	Ingresso allarme	Ingresso allarme pioggia	1.005 DPT_Alarm
41	Scenario attuatore	Esegui/Apprendi	Consente la memorizzazione/esecuzione di scenari	18.001 DPT_SceneControl

➤ 15.1.2 Oggetti di comunicazione con funzioni di uscita

La seguente tabella riporta tutti gli oggetti con funzione di uscita:

N° Oggetti di comunicazione Pulsanti						Nome Oggetto	Funzione Oggetto	Descrizione	Datapoint
Ch.1	Ch.2	Ch.3	Ch.4	Ch.5	Ch.6				
1	2	3	4	5	6	Ch.x - Commutazione	On/Off	Invia comandi di accensione/spegnimento	1.001 DPT_Switch
1	2	3	4	5	6	Ch.x - Commutazione temporizzata	Attiva temporizzazione	Invia comandi di attivazione temporizzazione (luci scale)	1.010 DPT_Start
1	6	11	16	21	26	Ch.x - Arresto/Regolazione lamelle	Stop/Step	Invia comandi di arresto movimento/regolazione lamelle	1.007 DPT_Step
2	7	12	17	22	27	Ch.x - Movimento tapparelle	Su/Giù	Invia comandi di movimentazione tapparelle su/giù	1.008 DPT_UpDown
3	8	13	18	23	28	Ch.x - Regolazione luminosità	Incrementa / Decrementa	Invia comandi regolazione luminosità	3.007 DPT_Control_Dimming
4	9	14	19	24	29	Ch.x - Scenario	Esegui/Apprendi	Invia comandi di memorizzazione/esecuzione scenari	18.001 DPT_SceneControl
N° Oggetti di comunicazione Attuatore									
42						Segnalazione movimento	Salita/Discesa	Segnalazione movimento in atto	1.008 DPT_UpDown

Punto di contatto indicato in adempimento ai fini delle direttive e regolamenti UE applicabili:

Contact details according to the relevant European Directives and Regulations:

GEWISS S.p.A. Via A.Volta, 1 IT-24069 Cenate Sotto (BG) Italy tel: +39 035 946 111 E-mail: qualitymarks@gewiss.com



+39 035 946 111

8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
lunedì ÷ venerdì - monday ÷ friday



+39 035 946 260



sat@gewiss.com
www.gewiss.com